



COMUNE DI PALMA CAMPANIA
Provincia di Napoli

Prot. n. 5780
del 28.03.13

DECRETO n. 6
del 28.03.2013

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE

L'anno duemilatredici, il giorno ventotto del mese di Marzo, nel proprio ufficio;

IL SINDACO

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale. ":

Visto, altresì, il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L.18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n.22, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

Considerato che al predetto responsabile della prevenzione della corruzione compete quanto segue:

- elaborare la proposta di piano della prevenzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione (art. 1, comma 8), i contenuti del piano, che caratterizzano anche l'oggetto dell'attività del responsabile, sono distintamente indicati nel comma 9, dell'art. 1;
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);
- verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett.a);
- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a);
- verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b);
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art.1, comma 10, lett. c);

Constatata pertanto la necessità, da parte di questo Ente, di procedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, quale soggetto incaricato dalla legge di proporre, come sopra tra l'altro indicato, il piano per la prevenzione;

Ritenuto quindi opportuno di dovere conferire tale incarico al Segretario Generale di questo Ente, titolare, in quanto organo che per funzione, cultura giuridica e ruolo super partes è idoneo a garantire la massima vigilanza sul rispetto delle norme in questione, in quanto già di per se deputato a garantire la regolarità dell'azione amministrativa;

Vista la circolare n. 1 del 15.01.2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Lette le linee di indirizzo del Comitato Interministeriale (D.P.C.M. 16.01.2013) per

la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla L. n. 190/2012;

Preso atto della delibera n. 15/2013 della CIVIT dove viene precisato che il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco;

Viste le disposizioni in materia di anticorruzione predisposte dall'ANCI in data 21.03.2013;

Lette le indicazioni fornite dalla CIVIT circa la natura del termine del 31.03.2013 per l'adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione;

Visto il d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge n. 190/2012;

Visto il d.lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto Comunale;

Attesa la propria competenza;

DECRETA

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. Di disporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 7, della legge 190/2012, la nomina del Segretario Generale di questo Ente, dott.ssa Teresa Di Palma quale responsabile della prevenzione della corruzione.

3. Di demandare alla Giunta Comunale, al Segretario Generale ed ai Responsabili dei settori, ciascuno secondo le rispettive competenze ed attribuzioni, l'adozione degli atti e delle attività volti a dare attuazione alla legge n. 190/2012, con particolare riferimento alla:

- adozione e presentazione al Consiglio Comunale, per l'approvazione, del Piano triennale della prevenzione della corruzione, la cui elaborazione è compito del Responsabile della prevenzione;
- assegnazione, al Responsabile della prevenzione della corruzione, di adeguate risorse strumentali e finanziarie, nonché un adeguato supporto, come previsto dalla Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, con possibilità di costituire un apposito ufficio allo svolgimento della funzione;
- individuazione ed assegnazione delle risorse necessarie ad assicurare il percorso formativo del personale, come previsto dalla Legge n. 190/2012 e dalla circolare n. 1/2013 di cui sopra di sua prima attuazione;
- stabilire che tutte le unità organizzative debbano fornire il loro apporto collaborativo al Responsabile della prevenzione.

4. Di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web istituzionale del Comune di Palma Campania nella parte specifica avente ad oggetto "prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità".

5. Di stabilire che la durata del presente decreto non può eccedere il mandato amministrativo del sottoscritto Sindaco.

6. Di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Indipendente di Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) in qualità di Autorità nazionale anticorruzione, alla Prefettura di Napoli, ai Componenti della Giunta Comunale ed ai Responsabili di Settore.

7. Di disporre la notifica al Segretario Generale dott.ssa Teresa Di Palma.

Dalla Residenza Municipale li 28.03.2013

Il Sindaco
Vincenzo Carbone



PER RICEVUTE
Il Segretario Generale
dott. Teresa DI PALMA